

**FUNZIONE  
PUBBLICA**



Corte dei conti

**- Alle/i delegate/i F.P.-CGIL delle  
sedi regionali della Corte dei conti  
-Alle/i compagne/i delegate/i RSU  
della F.P.-CGIL**

**P.c:- Alla F.P.-CGIL Naz. per la trasmissione  
alle Federazioni territoriali di categoria**

**BREVI RIFLESSIONI SULLA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA  
TERRITORIALE PER IL FUA 2011**

---

*Care/i compagne/i,  
in questi giorni, come sapete, s'è avviata (o sta per avviarsi) la contrattazione  
integrativa territoriale sul FUA 2011.  
In seguito a contatti telefonici con alcuni compagni e domande di colleghi di  
lavoro, abbiamo rilevato la necessità di elaborare una nota interna  
prevalentemente operativa soprattutto per le/i delegate/i delle sedi regionali.  
Date le richiamate caratteristiche della presente nota, per il giudizio politico  
complessivo facciamo riferimento al comunicato nazionale richiamato nel corpo  
delle successive considerazioni e che i compagni, qualora non lo abbiano "a  
portata di mano", possono ancora trovare sul sito della Federazione Nazionale,  
nelle pagine del ns coordinamento nazionale.*

---

La presente nota, è articolata in due parti: la prima, riguardante  
considerazioni più generali sul FUA 2011, la seconda, sulle singole voci (PP.OO.,  
premio individuale, ecc.).

**-I - Innanzitutto tre considerazioni:**

a) la prima riguarda la "ratio" del FUA 2011 rispetto a quella dello scorso anno. -  
A sostanziale parità di stanziamento complessivo il FUA del corrente anno  
registra una diminuzione di fondi per le indennità di disagio, per i progetti di  
produttività, per le PP.OO., un aumento, invece per la produttività collettiva e  
per i premi individuali. – Quindi, una logica di concentrazione su alcune voci che,  
per quanto ci riguarda, avremmo voluto ulteriormente aumentare a favore della  
produttività collettiva.- Infatti, data l' esiguità dei fondi per i progetti di  
produttività, avremmo voluto, a livello nazionale, la scomparsa di questa voce e  
la confluenza "ab origine" nella produttività collettiva;

b) vorremmo sgombrare il campo da una certa ipocrisia che contraddistingue sia l'Amministrazione che le OO.SS. firmatarie.

Infatti, si sostiene che col FUA 2011, in particolare con l'istituzione del Fondo Unico di sede, ci sia stato un rafforzamento della contrattazione nelle sedi regionali.

In questo modo si finge di ignorare, da un lato, l'ulteriore peggioramento del quadro normativo in materia di relazioni sindacali avvenuto con l'entrata in vigore dallo scorso 6 settembre del decreto correttivo della "Brunetta" (d-lgs n. 141/2011) dall'altro l'ulteriore taglio di fondi del salario accessorio determinatosi col d-l n. 78/2010.

Ciò, per non parlare del fatto che anche quest'anno s'è trovato un modo per operare una discriminazione tra centro e periferia:

negli scorsi anni con i progetti di produttività, quest'anno con PP.OO. di alta professionalità e indennità.

Non a caso, nel comunicato nazionale dello scorso agosto, a firma del Coordinatore Nazionale e di Antonio Crispi della Segreteria Nazionale, tra i motivi della ns mancata firma si afferma:

*"Per le posizioni organizzative, ancora una volta, ci siamo trovati di fronte un'ingiustificata sperequazione tra le PP.OO. di alta professionalità degli Uffici centrali e quelli regionali: dalla specifica tabella contenuta nell'ipotesi di accordo è possibile notare che, ad es., ci sono Uffici centrali con 55 unità e ben 11 PP.OO. di alta professionalità."*

c) la terza considerazione riguarda il fatto che quest'anno l'Amministrazione nella tabella di sintesi della ripartizione del FUA ha inserito anche la percentuale delle dotazioni organiche effettive che si trovano in sede centrale e quelle che si trovano negli Uffici regionali con la relativa ripartizione delle percentuali del FUA.- In realtà, si ignorano (volutamente) tre aspetti:

il primo, che non ci sono dati precisi per quanto riguarda lo straordinario che, notoriamente, viene distribuito con una prevalenza verso gli Uffici centrali, il secondo che nelle sedi regionali, per ovvi motivi, non vi sono Uffici di diretta collaborazione che spostano altri rilevanti fondi verso la sede centrale, seppure di altra natura, il terzo, ancora più importante, è che negli ultimi anni la maggior parte delle funzioni istituzionali si sono spostate verso le sedi regionali.

Non a caso, se si guardano anche i dati di bilancio sia di consuntivo che di previsione si noterà che nel 2010, ad es., per il controllo a livello centrale si sono spesi € 51.911.526 (44,14%) per le sedi regionali € 65.705.509 (55,86%); più in generale, a livello di programmazione, nel triennio 2009- 2011 tra controllo e giurisdizione il 68% dei fondi è stato previsto per le attività di controllo e giurisdizionali regionali.

**Pertanto, riteniamo che l'aver ripartito il 47,18% dei fondi FUA per la sede centrale e il 52,82% dei fondi per le sedi regionali non configuri un riequilibrio per le sedi regionali e persista un problema di equità nella distribuzione del fondo perchè non viene rispettato il progressivo spostamento di funzioni che si è avuto nel corso degli anni.**

**-II-** Per quanto riguarda i singoli istituti, osserviamo:

- la sperequazione sulle **PP.OO. di alta professionalità**<sup>1</sup> è stata, anche in parte, causa della riduzione dello stanziamento delle indennità di disagio.

---

<sup>1</sup> Per quanto riguarda le posizioni organizzative di alta professionalità a pag. 17 c'è la tabella per quelle assegnate agli Uffici centrali mentre per le sedi regionali a pag. 11 punto 1.2.3 lett. b) si afferma che "la

Nelle singole sedi regionali i compagni decideranno, insieme alla RSU e al personale, se richiedere o meno, come criterio, che si riduca, proporzionalmente il budget delle indennità di disagio per attribuire una P.O. di alta professionalità; la questione è meno semplice di quella che appare perché di fronte ad una diminuzione dello stanziamento nelle sedi regionali sono aumentati gli Uffici che, com'è noto, sono passati da tre a quattro (dopo l'attivazione del SAUR).

Occorre capire come evitare eventuali "guerre tra poveri" con i colleghi di area I e II che già hanno avuto, come vedremo successivamente, una riduzione dello stanziamento complessivo per le indennità e uno scontro tra funzionari per decidere a quale dei quattro Uffici vada assegnata la P.O..

In quest'ultimo caso, trattandosi di un tipo di P.O. che riguarda le attribuzioni istituzionali, i funzionari del SAUR dovrebbero partire oggettivamente svantaggiati anche perché lì, comunque, c'è almeno un funzionario di area III che prende un'indennità (funzionario delegato) inoltre presso il SAUR si concentrano anche altri tipi di indennità che, a volte, riguardano anche colleghi di area II (v. l'indennità per il responsabile del servizio prevenzione e protezione).

Per le PP.OO. riguardanti le funzioni di direzione c'è uno stanziamento a parte (pag. 6 accordo).

- Sulle **indennità**, occorre ricordare che sugli Uffici regionali si sono abbattute le conseguenze della nuova struttura prevista dal regolamento d'organizzazione:

ad es., per quanto riguarda l'indennità di funzionario delegato nel FUA 2010 era previsto uno stanziamento di € 52.800, nel FUA di quest'anno lo stanziamento è meno della metà: € 22.770.

Questo drastico taglio non soltanto non è stato compensato, ma per quanto riguarda le indennità di disagio si è passati da € 264.389 a € 239.605;

pertanto, tra indennità di funzionario delegato e indennità di disagio si sono persi 54.884 euro, oltre alla riduzione per quanto riguarda lo stanziamento dei **progetti di produttività** (per gli Uffici "fortunati") passati da uno stanziamento complessivo di € 200.000 nel 2010 a € 120.000 nel 2011.

Pertanto, in quest'ultimo caso, il fatto positivo che quest'anno ci sia una ripartizione interna tra il budget destinato ai progetti di produttività degli Uffici centrali (€ 55.000) e quello destinato ai progetti degli Uffici regionali (€ 65.000) è ampiamente annullato dalla riduzione complessiva di € 80.000 dall'anno scorso al corrente anno.

Per chiudere sui progetti di produttività<sup>2</sup> se è vero che non sono oggetto di contrattazione integrativa territoriale, è altrettanto vero che è preferibile richiedere informazioni ai propri dirigenti/funzionari preposti qualora ne abbiano già inviati (fatto su cui dubitiamo fortemente).

---

*contrattazione integrativa territoriale, presso ciascuna sede regionale, può destinare risorse per finanziare non più di una posizione organizzativa, di durata annuale o semestrale, per lo svolgimento di attività di coordinamento, con contenuti di alta professionalità e specializzazione, di staff e/o di studio, di ricerca, ispettive,, di vigilanza e controllo, caratterizzate da elevata autonomia ed esperienza, mediante parziale riduzione del budget assegnato per le indennità di disagio";*

a pag. 12, c'è la tab. 6 che contiene una specifica colonna con il budget per le indennità e le alte professionalità; a pag. 16, nella tabella di sintesi di ripartizione del FUA punto 1.2.3, c'è il budget complessivo per le sedi regionali riguardanti sia le indennità di disagio che le PP.OO. di alta professionalità.

<sup>2</sup> I cenni sui progetti di produttività si trovano a pag. 6 dell'accordo punto.1.3 della tabella di ripartizione del FUA 2011; a pag. 15 paragrafo 1.3; a pag. 16 tabella di sintesi di ripartizione FUA 2011 punto 1.3 dove c'è la ripartizione tra la quota-parte dello stanziamento per gli Uffici centrali e la quota-parte dello stanziamento per gli Uffici regionali.

Comunque, l'Amministrazione per desensibilizzare il punto, dopo la penosa esperienza dei progetti 2009, ha previsto (pag. 15) che *"qualora le risorse destinate ai progetti di produttività non dovessero essere utilizzate in tutto o in parte, è prevista la confluenza nella produttività collettiva"*, tuttavia nel caso di realizzazione della suddetta ipotesi non è esplicitato il rispetto delle percentuali di ripartizione tra Uffici centrali e regionali;

**su questo punto è bene vigilare sia dal centro che dalle sedi regionali e pretendere il rispetto delle percentuali di ripartizione in sede di confluenza.**

Qualora ci siano dirigenti SAUR o funzionari preposti che insistessero per fare progetti di produttività occorrerebbe ricordare che, ormai, siamo a fine anno e che i progetti soprattutto delle sedi regionali vengono, spesso, respinti.

- Sulla **produttività collettiva**, l' aumento dello stanziamento passato da € 532.291 del 2010 a € 879.250 del 2011 è stato uno dei pochi punti positivi dell' accordo che abbiamo, ovviamente, condiviso.

- *"Dulcis in fundo"* il **premio individuale**. – In questo caso, lo stanziamento è passato da € 225.000 del 2010 a € 358.250 del corrente anno. – Vorremmo ribadire che, per noi, il problema non è certamente il fatto che quest' anno è stata allargata la potenziale platea dei destinatari (aspetto su cui ci siamo battuti proponendo un tetto "minimo" per il premio più basso di quello proposto dall' Amministrazione in modo da allargare ulteriormente la potenziale platea dei destinatari e svuotare ancora di più la logica dei "premi" e delle "sanzioni"). – Infatti, il ns ragionamento è esattamente **rovesciato** rispetto a quello del Segretariato: il punto è che c'è un 60 o 70% di personale che è a priori escluso dal possibile "premio" pur avendo, nella maggior parte dei casi, una valutazione positiva.

Uscirà, a breve, la solita circolare del Segretariato che non potrà fare riferimento al "sistema di valutazione dell' apporto individuale" in quanto è ancora in bozza e su cui, di recente, abbiamo fatto uno specifico comunicato nazionale (*"chi valuta chi"* del 17/10/2011). – Informiamo che il C.U.G. ha chiesto al Segretario Generale di esprimere il proprio parere sulla bozza di decreto presidenziale in questione perchè il sistema di valutazione rientra nelle materie su cui può esercitare le proprie funzioni consultive.

Quasi sicuramente si procederà ad attribuire i premi individuali con una scheda simile a quella dello scorso anno con i problemi che già conosciamo è chiaro che il nuovo sistema di valutazione, qualora approvato, non può avere decorrenza retroattiva.

In seguito all' uscita della citata circolare ci riserviamo un' eventuale nota ad integrazione delle presenti considerazioni.

***Per concludere, pensiamo che soprattutto per le PP.OO. di alta professionalità, i premi individuali e la ripartizione dei residui da far confluire nella produttività collettiva occorre "scaricare" sul Segretariato Generale eventuali tensioni interne al Personale con mozioni, ordini del giorno assembleari che criticano il FUA 2011, oltre ad eventuali contenziosi "in loco" da valutare insieme alle competenti Federazioni Territoriali.***

**Per facilitare l' iniziativa delle/i compagne/i alleghiamo bozze di petizioni, ordini del giorno assembleari (ALL. A) o note a**

**verbale/documenti (ALL. B) da proporre per il Personale o per le  
RR.SS.UU. a seconda delle specifiche situazioni**

Fraterni saluti e buon lavoro  
M. PIETRAFESA  
PER LA DELEGAZIONE NAZIONALE TRATTANTE

ROMA 15/11/2011

ALLEGATO A  
Bozza petizione/mozione assembleare

- Al Segretario Generale della Corte dei conti –ROMA-

Il sottoscritto Personale della Corte dei conti per la/il.....

VISTO

l' accordo FUA 2011

CONSIDERATO

che emerge, ancora una volta, un problema di **equità** nella distribuzione delle risorse penalizzante per le sedi regionali, prive, per la collocazione organizzativa, di “indennità di diretta collaborazione”;

con un monte-ore di straordinario più basso di quello di vari Uffici centrali;

con una marcata discriminazione per le attribuzioni delle PP.OO. di alta professionalità nonostante che le funzioni istituzionali siano, ormai, in buona misura svolte presso le sedi regionali;

con ulteriori tagli dovuti all' entrata in vigore del nuovo regolamento d' organizzazione (si veda la diminuzione dello stanziamento per l' indennità di funzionario delegato che non è stata compensata da altre voci)

CHIEDE

che in sede di residui FUA 2011 vengano operate forme di riequilibrio che attutiscano le maggiori decurtazioni ricevute a livello territoriale.

**ALLEGATO B**

**Bozza nota a verbale/documento da allegare all' accordo integrativo territoriale**

La scrivente RSU della Corte dei conti per il/la.....firma con riserva l' accordo sui criteri di ripartizione delle indennità 2011 in quanto

**SI RILEVA**

che il notevole ritardo con cui, ancora una volta, si svolge la contrattazione integrativa territoriale (conseguenza del ritardo con cui si sottoscrive l' accordo a livello nazionale) svuota di contenuto buona parte della trattativa

**STIGMATIZZA**

il fatto che vi sia una sperequazione a danno del Personale delle sedi regionali nella distribuzione delle risorse, mentre parte crescente dell' attività istituzionale della Corte s' è, invece, spostata a livello territoriale.

Riflesso della suddetta sperequazione sono, ad es.:

- il forte squilibrio per le PP.OO. di alta professionalità praticamente inesistenti nelle sedi regionali (negli Uffici centrali, invece, ci sono casi che con un organico di 55 unità ci sono ben 11 PP.OO. di alta professionalità);
- mancata compensazione con altre voci di alcune indennità, come quella di funzionario delegato, che sono state tagliate in seguito all' entrata in vigore del nuovo regolamento d' organizzazione.

**CHIEDE**

che in sede di residui FUA venga operata una distribuzione degli stessi che attenui il persistente squilibrio tra centro e periferia anche in considerazione del fatto che nelle sedi regionali pervengono minori fondi per il lavoro straordinario e che non vi sono, per la collocazione organizzativa, altri tipi di istituti come le "indennità di diretta collaborazione".